

per esaminarli; e ad adottare in seguito tutti quei provvedimenti, che possano corrispondere al comune nostro desiderio di salvaguardare cioè un grave interesse nazionale.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Sciacca della Scala.

**Sciacca della Scala.** Comincio col dire che l'onorevole ministro non è discorde con me nemmeno nella parte nella quale credeva che la sua opinione fosse diversa dalla mia.

Anch'io ritengo che, senza il sistema distruttivo adottato nei primi anni, l'estensione del male sarebbe stata maggiore; ma io non faccio quistione del passato, faccio quistione, ripeto, dell'avvenire.

Ringrazio la cortesia dell'onorevole ministro per aver dato categoriche risposte alla mia interpellanza. Giustamente egli ha detto di non poter esprimere un parere, senza prima consultare la Commissione per la fillossera; è bene però intenderci sopra la competenza della Commissione fillosserica e sopra la responsabilità dell'onorevole ministro. Egli ha già detto che il parere della Commissione non lo lega; ciò è naturale; però egli non può pronunziarsi senza prima aver udito il suo parere. Gli faccio però osservare che, dopo l'ultima legge, gli venne creata una posizione eccezionale, perchè fu istituita una Commissione parlamentare d'inchiesta, delle cui indagini e dei cui risultati egli deve tenere conto; perchè, ove ciò non facesse, sarebbe stato perfettamente inutile che la Camera avesse creato una Commissione parlamentare.

Quindi attendo che l'onorevole ministro senta il parere della Commissione consultiva per la fillossera, lo ringrazio per aver promesso di sottomettere ad essa le quistioni importantissime, da me sollevate, e spero che il suo parere sarà favorevole al concetto da me espresso.

**Grimaldi, ministro di agricoltura e commercio.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura e commercio.

**Grimaldi, ministro di agricoltura e commercio.** Desidero rispondere poche parole all'ultima osservazione fatta dall'onorevole Sciacca della Scala, ricordando come, con la legge ultima sulla fillossera, fu disposta la nomina di una Commissione composta di sei membri, per riferire al Parlamento sopra lo stato e le condizioni della fillossera in Italia.

Questa Commissione, con la maggiore diligenza, esaurì il suo compito; e la sua relazione fu presentata alla Camera.

Ma noi abbiamo il non corretto sistema di far

leggi, nominare Commissioni, dare ad esse incarichi, e poi quando hanno compito il loro lavoro, non ne parliamo più; mentre invece io credo che il Parlamento avrebbe, nonchè il diritto, il dovere di esaminare i risultati delle inchieste da esso ordinate, anche per poter tracciare al potere esecutivo una norma sicura nell'applicazione delle leggi.

Ad ogni modo è certo che io intendo tener conto del parere, delle conclusioni e delle osservazioni fatte dalla Commissione parlamentare; come ne ho tenuto conto in passato.

Se io ho parlato soltanto della Commissione consultiva per la fillossera, l'ho fatto perchè la legge m'impone di sentirne il parere, senza di che non potrei prendere alcun provvedimento.

Consento con l'onorevole interpellante, che tale parere non è obbligatorio per me; ma è certo che per allontanarmene, gravi ragioni dovrebbero esistere.

Insomma, mi pare che da questa discussione è risultato in sostanza il pieno accordo fra me e l'onorevole Sciacca della Scala; nel senso di dover rimettere alla Commissione l'esame dei proposti quesiti, per venire poscia alla soluzione più giusta, più opportuna e più utile alle nostre condizioni.

**Presidente.** Così è esaurita l'interpellanza dell'onorevole Sciacca della Scala.

Viene ora l'interrogazione dell'onorevole Toaldi.

**Grimaldi, ministro di agricoltura e commercio.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Grimaldi, ministro di agricoltura e commercio.** A nome dell'onorevole Toaldi, prego la Camera di voler rimandare la sua interrogazione alla tornata ventura.

**Presidente.** Allora, non essendovi obiezioni, sarà rimandata a sabato venturo.

Viene ora l'interrogazione degli onorevoli Demaria, Favale e Roux, che è la seguente:

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sulle guarentigie adottate per la migliore applicazione dell'articolo 21 della legge sulle convenzioni ferroviarie ai contratti di appalto per le provviste del materiale ».

Onorevole Demaria, ha facoltà di svolgerla.

**Demaria.** Onorevoli signori, per incarico dei colleghi Favale, Frola e Roux svolgerò brevemente la interrogazione che fu testè letta dall'onorevole nostro presidente.

L'argomento è di interesse generale. Tutti nella Camera ricordano l'aspra lotta a cui diede luogo la legge sulle convenzioni; tutti ricordano come